



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8FU00A**

**I.C. GUIDO GALLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Guido Galli è un comprensivo che si articola su quattro plessi, tre di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado. Varietà di condizioni socio-economiche e varietà di interessi culturali caratterizzano l'ambiente di provenienza dell'utenza che si attesta su una fascia media. Gli utenti delle nostre scuole appartengono, in misura percentualmente diversa, a tutte le fasce sociali. L'utenza quindi è eterogenea, sotto l'aspetto socio-culturale, con una rilevante tendenza verso un livello scolastico di partenza medio. La maggior parte delle famiglie, sia quelle in cui entrambi i genitori lavorano (che rappresentano il maggior numero) sia quelle in cui lavora un solo genitore, si iscrivono al tempo pieno, esprimendo la loro fiducia nell'organizzazione tradizionale e consolidata del nostro Istituto. Sono accolti alunni diversamente abili, seguiti individualmente nel loro percorso dagli insegnanti di sostegno, nonché da operatori specifici. Le nostre scuole sono frequentate anche da alunni di paesi diversi: molti sono residenti in Italia da anni, altri sono appena arrivati dai luoghi d'origine. Per questi, così come per gli alunni che presentano condizioni di disagio, sono previsti percorsi, individuali o di gruppo, finalizzati all'accoglienza, all'integrazione e al successo formativo anche in collaborazione con le strutture territoriali di competenza. La presenza di alunni di varia provenienza dà al nostro istituto una identità interculturale.</p>	<p>Il bacino d'utenza non può essere delimitato da precisi punti di riferimento considerato che i plessi dell'istituto appartengono a due diversi Municipi, 3 e 4.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola primaria e scuola secondaria operano in quartieri dove sono numerosi gli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità: Polizia Locale, Uffici postali, Centro Servizi Sociali, Strutture ospedaliere, Sedi Universitarie, Oratori. Attività prevalenti nel territorio sono quelle legate al terziario. Il Comune ha attivato presso la scuola secondaria un percorso di legalità, ove avvocati ed esperti svolgono incontri di informazione per gli studenti e formazione per i docenti, in particolare su bullismo e cyberbullismo. Inoltre, l'istituto può contare sui servizi di ATS Milano, del Polo Start e della Polizia locale per interventi di educazione</p>	<p>Dislocazione di uno dei 4 plessi nel Municipio 4 diverso da quello degli altri tre (Municipio 3) e conseguente programmazione differenziata di attività offerte dall'Ente locale in base all'ubicazione del plesso. L'istituto accoglie alunni provenienti da diversi quartieri, in cui le condizioni socio-economiche non sono omogenee determinando diversità di utenza tra i quattro plessi. Tutto ciò comporta che nella programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa occorre tenere di questa diversità tra i vari plessi e calibrare l'offerta in modo da poter offrire a tutta l'utenza pari opportunità.</p>

<p>stradale. Il Municipio 3 e 4 organizzano varie attività sportive sul territorio cui i nostri alunni partecipano. Sono presenti associazioni di genitori che operano fattivamente a supporto dell'Offerta Formativa d'Istituto e in sostegno alle famiglie svantaggiate. Nel quartiere sono disponibili oratori che offrono attività ricreative e supportano alunni in difficoltà con attività di recupero in orario extrascolastico, in collaborazione con la scuola. Un'importante società sportiva (Pro Patria), tramite stipula di convenzione con la scuola, organizza attività sportive extrascolastiche utilizzando le palestre dell'Istituto e con agevolazioni economiche. L'Università, nelle vicinanze, offre opportunità di collaborazioni, visite, progetti per alunni e docenti.</p>	
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti e quattro i plessi dell'Istituto possiedono tutti i requisiti di sicurezza, igiene e salubrità per lo svolgimento delle varie attività scolastiche, attrezzati di aule, laboratori e spazi funzionali ad una didattica moderna in grado di incrementare qualitativamente e quantitativamente i canali dell'insegnamento-apprendimento. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con diversi mezzi di superficie (tram 5, bus 45, 54, 39). Di anno in anno la dotazione di computer, tablet e LIM è incrementata e i vecchi dispositivi sono sostituiti. È stato realizzato il cablaggio delle strutture in modo da consentire l'utilizzo di personal computer nelle aule, di LIM e di attrezzare laboratori informatici.</p>	<p>Senza il contributo volontario delle famiglie la scuola non sarebbe in grado di garantire un'offerta formativa adeguata. Parte degli arredi scolastici deve essere rinnovata. Il plesso Pascoli deve essere ristrutturato in alcune parti.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro istituto ha un'alta percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato, maggiore rispetto alla media delle scuole del comune. Molti di questi docenti (65%) vi lavorano con continuità oltre 5 anni. Inoltre, dalla distribuzione per fasce di età, si nota una cospicua presenza di docenti più giovani, presenti in proporzione maggiore rispetto alle scuole del territorio. Questi docenti hanno contribuito e contribuiscono, in collaborazione con i colleghi di maggiore età, al rinnovamento delle pratiche didattiche e dell'organizzazione scolastica. I docenti di sostegno appartengono per la maggior parte alle fasce di età più giovani. Una buona parte è di ruolo e vanta una pluriennale esperienza di lavoro. I docenti di sostegno a tempo indeterminato, oltre ad</p>	<p>L'istituto deve avviare processi di costruzione di una rete di scuole al fine di potenziare la formazione docenti.</p>

avere l'abilitazione all'insegnamento nella specifica materia, sono in possesso di titolo di specializzazione polivalente per il sostegno. Tra le competenze dei docenti di sostegno vi sono: - conoscenza delle patologie, capacità di analisi delle diagnosi e dei profili funzionali dei singoli alunni; - capacità di stilare il profilo funzionale scolastico e il PEI degli alunni, insieme al consiglio di classe e agli specialisti che seguono gli alunni; - applicazione di strategie didattiche specifiche (pedagogia speciale). - mediazione e coordinamento degli interventi individualizzati; - interventi mirati all'inclusione degli alunni in difficoltà; - supporto ai docenti curricolari.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è frutto di: A) attività istituzionalizzate volte al supporto degli studenti che presentano difficoltà didattiche: 1. corsi di recupero in orario extrascolastico; 2. collaborazione con realtà del territorio (oratori e centri diurni) che organizzano doposcuola per assistenza nei compiti; 3. stesura ed attuazione di piani personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali; 4. supporto da parte di educatori in orario scolastico. B) disponibilità del corpo docente ad attività di supporto individuale o in piccolo gruppo agli alunni in orario scolastico. C) stabilità del corpo docenti che può programmare il successo formativo degli alunni sul lungo periodo. Nell'ultimo triennio, la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato ha subito un'evoluzione positiva: sono aumentate le quote di esiti con voto uguale o superiore a 8. In particolare, sono significative le quote di studenti in uscita con 10 e 10 e lode negli ultimi esami. Conseguentemente è diminuita la fascia di alunni con voto di uscita sufficiente. Gli alunni che entrano o escono in corso d'anno si muovono a causa di trasferimenti delle famiglie per ragioni lavorative.</p>	<p>L'alta percentuale di voti in uscita dall'Istituto di fascia mediobassa e l'esiguo numero di alunni con votazioni finali eccellenti può dipendere da un'offerta formativa focalizzata più sul recupero delle fragilità che non sul potenziamento. Il territorio si caratterizza per un'utenza multiculturale con una quota di studenti senza cittadinanza del 25% circa. In alcuni casi, il recupero dello svantaggio linguistico di tali studenti non è completo alla fine del ciclo. L'istituto dovrebbe potenziare, in un'ottica verticale, l'acquisizione di livelli soddisfacenti di competenza nella lingua italiana coinvolgendo anche le famiglie, poiché il contesto socio-culturale è un fattore spesso determinante in questo processo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La distribuzione delle votazioni conseguite all'esame di stato di fine primo ciclo è migliorata nell'ultimo triennio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio 6 e 7 è di poco superiore rispetto ai riferimenti nazionali; la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (10-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali (dati esame 2018/2019). Ciò indica che la scuola è in grado di favorire il successo formativo degli studenti con livelli di apprendimento base-intermedi e allo stesso tempo promuove le potenzialità degli studenti eccellenti.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nonostante l'elevata variabilità riscontrata degli esiti, in molti casi i risultati delle prove sono simili o superiori rispetto alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per livelli in italiano e matematica nelle classi terze, della scuola secondaria, aggregati solo per gli studenti nativi sono più vicini a quelli nazionali, sia in italiano che in matematica. Annualmente i dati Invalsi sono restituiti ai singoli docenti. Nella scuola secondaria, ogni anno si organizza un seminario formativo per l'analisi di tali dati allo scopo di individuare le criticità nell'apprendimento e compiere le opportune azioni di miglioramento.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate non sono sempre in linea con quelli delle altre scuole di uguale livello socioeconomico. L'indice ESCS non sempre è coerente con il livello socioeconomico e culturale che i docenti rilevano nelle proprie classi. Questo rappresenta uno svantaggio nella valutazione fatta da INVALSI in parallelo ad utenze più omogenee per livelli di ESCS rispetto a quella del nostro comprensivo. Nella scuola secondaria la variabilità dei punteggi ottenuti da studenti di classi diverse è alta. Ciò dipende dalla difficoltà a formare classi con fasce di livello equamente rappresentate, poiché ogni sezione si caratterizza per la seconda lingua comunitaria e/o per il tempo scuola. Per diminuire gli effetti di questo vincolo, nella scuola secondaria si avrà un'offerta didattica uguale per tutte le sezioni. Gli alunni delle sezioni a tempo prolungato frequenteranno attività didattiche pomeridiane di recupero e potenziamento sulla base delle loro esigenze formative e/o competenze. I risultati di alcune classi della primaria e secondaria sono stati inferiori alla media nazionale e lombarda. Ciò è correlato ad una distribuzione dei livelli degli studenti in italiano e matematica con significative differenze rispetto a quella regionale e nazionale. Da questa si evince che lo svantaggio linguistico, degli studenti nati in Italia da famiglie di provenienza extra-comunitaria, è un fattore di peso per cui si progetteranno interventi specifici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Vi sono differenze significative sia tra plessi che tra classi diverse. Queste differenze sono in parte dovute al contesto territoriale che si caratterizza per una elevata variabilità del fattore socio-economico-culturale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. I risultati inferiori alla media regionale sono spesso collegati alla presenza nella classe di una quota di studenti del livello 1 in italiano e in matematica superiore alla media regionale. La distribuzione degli studenti per livelli in italiano e matematica di terza media aggregati solo per gli studenti nativi (dati INVALSI) sono più vicini a quelli nazionali sia in italiano che in matematica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano dell'offerta formativa prevede diversi progetti direttamente collegati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Nell'istituto è previsto un progetto di raccordo primaria-secondaria, finalizzato alla condivisione dei valori di cittadinanza e costituzione. Nella secondaria, il percorso affettività e legalità ha trattato l'uso consapevole dei social networks. Nell'Istituto è in adozione una griglia di criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, basata sul rispetto delle regole e sulla collaborazione, sulle corrette relazioni con adulti e coetanei, rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività didattiche. Alla primaria, si sono attivati corsi di Coding. Alla secondaria, si attua un potenziamento delle competenze digitali attraverso corsi di informatica, Coding e robotica. L'utilizzo dell'aula informatica o dei PC portatili è diffuso tra docenti di diverse discipline che attivano percorsi didattici innovativi. In entrambi gli ordini, dalla certificazione delle competenze si rileva: - un livello intermedio-alto nelle competenze digitali per circa il 75% degli studenti ; - un livello intermedio-alto nelle competenze sociali e civiche per l'80% degli studenti. Anche nelle competenze chiave "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità" oltre la metà degli studenti raggiunge un livello intermedio-alto.</p>	<p>L'Istituto deve lavorare maggiormente sulla valutazione e sulla formalizzazione degli esiti degli alunni nei progetti di educazione alla cittadinanza. La descrizione dei livelli di competenza andrebbe declinata in modo più dettagliato, sia per le competenze digitali che per quelle legate alla capacità di apprendere. E' necessario lavorare sui compiti di realtà per valutare anche le competenze legate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola propone interventi educativi specifici per l'utilizzo responsabile e consapevole della rete e dei social networks. E' necessario migliorare ulteriormente la progettazione verticale per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza e delle competenze digitali, in entrambi gli ordini di scuola.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove INVALSI del terzo anno di scuola secondaria di I grado, gli studenti usciti dalle scuole primarie del nostro comprensivo ottengono quasi tutti risultati superiori o uguali alle medie territoriali e nazionali, sia in italiano che in matematica. Nelle prove INVALSI del secondo anno di scuola secondaria di II grado, i nostri ex-studenti ottengono, nella maggior parte dei casi, risultati superiori o uguali alle medie territoriali e nazionali, sia in italiano che in matematica. Dal monitoraggio del successo formativo effettuato al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado, risulta che circa l' 80 % degli ex-studenti supera l'anno.</p>	<p>Per alcune classi della primaria e una classe della secondaria, i punteggi a distanza risultano al di sotto dei livelli territoriali e nazionali. Il monitoraggio degli esiti degli ex-alunni non sempre garantisce una copertura totale del campione.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi



studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La maggior parte degli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali. Circa i tre quarti degli ex-studenti sono promossi dopo il primo anno di secondaria di II grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel curricolo d'istituto, la nostra scuola ha mantenuto come traguardi di competenza quelli specificati nelle Indicazioni Nazionali previsti alla conclusione della classe quinta e della terza media e ha declinato gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze in base al percorso quinquennale alla primaria e triennale alla secondaria. Gli obiettivi di apprendimento sono descritti in modo dettagliato nel PTOF. Il percorso che viene proposto promuove un'educazione globale, proiettata allo sviluppo e alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità (competenze sociali e civiche). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro, attraverso specifiche schede di progetto. Inoltre, tutti i progetti sono valutati a fine anno mediante un questionario, i cui esiti sono considerati per la programmazione del successivo anno scolastico. Questi progetti consentono il potenziamento delle competenze in diverse aree (affettivo-relazionale, linguistica-letteraria, logico-matematica, scientifica-tecnologica, artistica e motoria) nel quadro delle competenze chiave europee. La progettazione didattica delle primarie si svolge nei consigli di interclasse che riuniscono i docenti dei tre plessi. Ciò garantisce la massima condivisione degli obiettivi e il confronto costruttivo tra colleghi. Alla secondaria sono presenti, oltre ai consigli di classe, i dipartimenti dei diversi ambiti (lettere, lingue straniere, scientifico-tenologico e delle educazioni), che si riuniscono secondo uno specifico calendario. A seguito delle valutazioni, i consigli di interclasse o di classe realizzano interventi di recupero indirizzati ai casi specifici. Inoltre, in caso emergano particolari disagi associati a bisogni educativi speciali, il corpo docente si avvale di programmazioni individualizzate che garantiscano al meglio il successo formativo degli alunni. Gli obiettivi del curricolo sono valutati attraverso prove comuni valutate con criteri condivisi. Annualmente si svolgono le seguenti prove comuni: - italiano e matematica (test ingresso, verifica intermedia e verifica di fine anno) tutte le classi sc. primarie; - test di ingresso di italiano e matematica, classi I, e prove finali di italiano e matematica nelle classi I e II della scuola secondaria. Nella scuola secondaria, la valutazione delle competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità è effettuata mediante una griglia apposita. Essa tiene conto della</p>	<p>Nel curricolo d'istituto deve essere meglio definita la parte relativa all'educazione a cittadinanza e Costituzione. Gli incontri dei dipartimenti di materia alla secondaria sono numericamente molto limitati. Necessità di revisione collegiale della fase consuntiva dei progetti o della progettazione annuale. Per dare maggiore efficacia al processo di valutazione degli apprendimenti si dovranno progettare meglio le attività di analisi dei dati raccolti con le prove comuni e le conseguenti opportune strategie di intervento, anche in un'ottica verticale. Alla primaria, si potrebbe lavorare per la definizione di una rubrica valutativa sulle competenze acquisite nelle attività progettuali dell'ampliamento. Alla secondaria, è necessario lavorare su prove comuni standardizzate in un maggior numero di discipline e per tutte e tre le classi. La modalità di valutazione delle competenze chiave trasversali deve essere progettata con maggiore attenzione attraverso la redazione di specifiche rubriche per la primaria e per la secondaria. Scarsità di ore da utilizzare per progetti di recupero e potenziamento per necessità coperture assenze.</p>

partecipazione degli alunni a diversi progetti e del loro comportamento. La lettura comune dei risultati delle prove parallele consente, in entrambi gli ordini, la valutazione dei percorsi di apprendimento e la messa a fuoco di criticità. Da queste scaturiscono revisioni della progettazione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

Scuola primaria. L'orario è articolato per rispettare le esigenze degli alunni e garantire diversi momenti ricreativi. Scuola secondaria. L'orario ridotto (ore 55 min) consente una migliore fruizione delle lezioni delle diverse discipline. Nei giorni del rientro è previsto un intervallo di 60 minuti per pranzo e ricreazione. Questa si svolge sempre all'aperto, salvo pioggia. Esistono diverse figure referenti scelte annualmente per gestire e mantenere aggiornato il materiale presente nei vari laboratori frequentati dai docenti con i propri alunni in orari concordati, permettendo così l'accesso a tutte le classi. Si compila un inventario annuale per predisporre nuovi acquisti con i fondi a disposizione. I genitori volontari permettono l'apertura giornaliera delle biblioteche di tutti i plessi dell'istituto. L'offerta formativa prevede diverse attività coordinate da

#### Punti di debolezza

Scuola primaria: pochi fondi per gestire gli acquisti dei materiali e delle strumentazioni per i vari laboratori. Scuola secondaria: L'articolazione dell'orario non sempre rispondente alle esigenze didattiche degli alunni, anche a causa della dimensione ridotta del plesso (docenti condivisi con altre scuole). L'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti è spesso di livello base ed è dunque necessaria una formazione più specifica e continuativa per migliorarlo. L'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti è spesso di livello base ed è dunque necessaria una formazione più specifica e continuativa per migliorarlo. Nei plessi della primaria le lavagne multimediali non sono ancora presenti in tutte le aule. E' necessario aumentare le occasioni di confronto sulle metodologie didattiche sono poche. Manca ancora

figure di riferimento e organizzate a livello di classi parallele o aperte. Ciò permette a tutti gli studenti di poter usufruire delle medesime opportunità in orario scolastico o extra scolastico. Durante l'anno scolastico le classi frequentano settimanalmente il laboratorio di arte, di musica, di scienze e l'aula computer. Nel plesso sono presenti volontari che collaborano alla gestione di supporti didattici quali la biblioteca e i computer. La biblioteca è fruibile in orario scolastico due giorni alla settimana. La didattica in entrambi gli ordini si avvale dell'uso delle LIM. I pc portatili sono utilizzati strutturalmente nelle programmazioni di tecnologia e scienze (laboratorio di potenziamento sui linguaggi informatici: Coding e robotica). Sono inoltre utilizzati per gli alunni con BES e in molte attività secondo le necessità didattiche. Metodologie didattiche utilizzate nei vari plessi: -classi aperte e gruppi di livello (alla secondaria per i laboratori di potenziamento di italiano e matematica); -cooperative learning; - controllo compiti; -peer to peer tutoring. Tutti gli alunni ricevono il patto di corresponsabilità che viene discusso in classe e sottoscritto da studenti e famiglie. Alla secondaria, il diario della scuola riporta il regolamento. La prevenzione del disagio e dei comportamenti scorretti è il fulcro dell'azione educativa dell'istituto attraverso: processi di accoglienza, integrazione, tutoraggio, monitoraggio delle situazioni di relazione tra pari, percorsi sulla convivenza civile. La metodologia di intervento in caso di episodi problematici predilige interventi educativi e costruttivi (colloqui con genitori e ragazzi anche in presenza del DS, uso dello sportello psicologico). In accordo con il regolamento disciplinare, in caso di episodi gravi si attuano sanzioni opportune dalle note alle sospensioni. Le relazioni tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e genitori sono di frequente collaborative e costruttive. Le relazioni tra docenti sono buone e garantiscono l'instaurarsi di un clima positivo e propositivo nei 4 plessi.

una condivisione ragionata formalizzata delle regole di comportamento degli studenti e degli insegnanti. Si dovrebbe lavorare di più per l'assegnazione di ruoli e responsabilità in maniera condivisa all'interno di ogni consigli di interclasse e di classe. La conoscenza tra docenti dei due ordini di scuola deve migliorare.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ci sono diversità tra i due ordini di scuola e tra plessi soprattutto in merito alle attrezzature tecnologiche e laboratoriali ed al loro utilizzo. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da un buon numero di classi alla primaria e sono utilizzati da tutte le classi alla secondaria. La biblioteca è utilizzata tutte le classi in entrambi gli ordini di scuola. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma è necessario implementare gli incontri per l'autoformazione o la diffusione di nuove pratiche di insegnamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. In caso di episodi gravi si ricorre opportunamente a sanzioni applicando il regolamento disciplinare (note disciplinari, lettere di ammonizione, richiesta di rientro a scuola accompagnati dai genitori, sospensioni)

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali: diversamente abili (DVA), con disturbi specifici di apprendimento (DSA); con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni DVA avviene tramite la stesura del Piano Educativo Individualizzato, realizzato dai docenti con il supporto di tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL) e condiviso con le famiglie. Per questi alunni la strategia condivisa dell'Istituto è che trascorrono più tempo possibile all'interno della classe svolgendo, secondo le proprie possibilità, la stessa attività dei compagni o altre simili, per favorire l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI è monitorato con frequenza adatta a ogni singolo caso. Per gli alunni con DSA, lo strumento utilizzato è il Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per evidenziare i disturbi specifici di apprendimento, in tutte le primarie si effettua uno screening (classi I) per identificare e monitorare i casi a rischio fino alla terza. Ciò garantisce l'uso di strategie adeguate e inclusive sin da subito. Per gli alunni, non certificati, ma con svantaggi di varia natura, i docenti predispongono un Piano Educativo Personalizzato che dia loro pieno supporto al successo formativo. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono redatti, Piani Personali Transitori per facilitarne l'inserimento e l'integrazione; vengono poi avviati percorsi di prima alfabetizzazione, attraverso fondi provenienti dal POLO START, utilizzando risorse interne alla scuola. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede progetti prioritari per l'inclusione. Annualmente il PAI è aggiornato e verificato. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà d'apprendimento hanno un livello socio-culturale</p>	<p>La scarsità di risorse dovute all'erogazione non adeguata di fondi e di personale spesso non permette un'adeguata attuazione di progetti e percorsi rivolti ai BES. La legislazione riguardante i BES inoltre presenta, per quanto riguarda la Scuola Secondaria, alcune limitazioni contraddittorie non permettendo di attivare le stesse strategie concesse durante l'anno anche all'esame conclusivo. Scuola Primaria I progetti di recupero d'interclasse si possono attivare solo dove ci siano ore a disposizione su classi parallele. Scuola secondaria I progetti di recupero e potenziamento delle competenze andrebbero rafforzati soprattutto nell'ambito linguistico (in ambito matematico il progetto è più consolidato e conta su un monte ore considerevole). Andrebbero inoltre realizzate delle valutazioni più sistematiche dell'efficacia dei progetti destinati al potenziamento degli studenti di livello alto.</p>

<p>basso, spesso stranieri di I e II generazione. Per supportarli si attuano strategie mirate sia all'interno della classe sia per classi parallele grazie ai progetti di recupero individuali e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Per gli alunni con maggiori difficoltà, l'efficacia degli interventi è monitorata con incontri con gli specialisti. Nella secondaria, sono presenti attività pomeridiane per lo studio assistito in matematica (con tutoring studenti Liceo Donatelli), italiano e inglese. Sono attivi progetti di potenziamento delle competenze in ambito matematico (laboratori, giochi matematici, scacchi); linguistico (lingua inglese e lingua latina); musicale (corso di canto, chitarra) e artistico (lab. arte e corso di teatro). I docenti dell'istituto stabiliscono, attuano e verificano le strategie per gli studenti con BES (riduzione di contenuti e/o prove, programmazione interrogazioni, eventuali segnalazioni ai servizi sociali).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La quantità di azioni che la scuola attua al fine di promuovere l'inclusione è cospicua ed i risultati sono abbastanza ben monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. I progetti volti al potenziamento degli studenti sono ben avviati e riguardano diverse competenze linguistiche, matematiche e artistiche.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

<p>All'interno dell'Istituto si attuano una serie di interventi strutturati per garantire la continuità educativa e didattica sia nel passaggio infanzia-primaria che nel passaggio primaria-secondaria. Tali azioni sono coordinate da due specifiche funzioni strumentali. Nel raccordo infanzia-primaria si realizzano incontri tra insegnanti per definire le competenze in entrata e per l'accoglienza in ingresso dalla scuola dell'infanzia è attivato un percorso di tutoring verso i piccoli da parte degli alunni di V, previsto in uno specifico progetto di Istituto, rivisto annualmente. Oltre alle tradizionali visite e lezioni aperte, la primaria e la secondaria svolgono attività comuni in ambito scientifico-matematico (Giochi "matematica senza frontiere" a classi miste V primaria-I secondaria, partecipazione coordinata a Scienza Under 18) e in ambito linguistico-letterario (progetto Costituzione e cittadinanza). Sono previsti incontri di raccordo tra docenti delle primarie e della secondaria per la comunicazione del profilo degli alunni, al fine di avere informazioni utili alla formazione delle nuove classi. L'Istituto partecipa anche ad iniziative legate alla continuità orizzontale con incontri periodici fra reti di scuole del territorio per lavorare alla definizione di prerequisiti richiesti in ingresso alla scuola secondaria. L'attività di continuità e orientamento in uscita è promossa in entrambi gli ordini di scuola attraverso un lavoro con genitori ed alunni. Per l'orientamento verso la scuola secondaria di I gr. sono previsti: - attività laboratoriali in classi miste (progetto storia ed ed. alla cittadinanza, Matematica senza frontiere) e attività specifiche nell'Open day, nella scuola del nostro istituto; -incontri con genitori. Tutti gli alunni delle quinte ricevono un invito per l'Open Day e la contestuale riunione informativa. I referenti di quest'area organizzano attività sia di continuità che di orientamento (classi III secondaria) ( seminari di esperti del comune e di Galdus, visite alle scuole secondarie, lezioni aperte, colloqui, campus informativi) con contatti diretti e consolidati con le scuole secondarie del territorio e all'interno dello stesso istituto. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, i docenti curricolari e i docenti di sostegno lavorano di concerto per individuazione le inclinazioni personali e le competenze più sviluppate al fine di indirizzare al meglio la scelta della scuola secondaria di II grado. La secondaria effettua annualmente il monitoraggio del successo formativo dei suoi ex-alunni. La maggior parte degli studenti in uscita dalla secondaria segue il consiglio orientativo. Il successo formativo di questi ex-studenti è circa del 90%. Di quelli che non seguono il consiglio solo il 60% supera il primo anno. Questi dati indicano che l'attività di orientamento è ben strutturata e il consiglio orientativo è adeguato al profilo delle competenze degli studenti in uscita.</p>	<p>Nel raccordo primaria-secondaria non si realizzano incontri tra insegnanti per definire le competenze in uscita e in entrata. Le attività comuni tra primaria e secondaria sono avviate anche se la loro progettazione potrà essere in parte migliorata. Molti studenti delle primarie si iscrivono in scuole secondarie di altri istituti. Tra le ragioni la necessità di ristrutturare il plesso Pascoli, al quale molte famiglie preferiscono una scuola di zona per la migliore qualità architettonica degli spazi. La scuola secondaria deve migliorare la sua capacità di comunicazione al territorio per la valorizzazione dei suoi percorsi e delle attività didattiche. Per la secondaria persistono difficoltà nel reperire dalle scuole secondarie di II gr. le informazioni sul successo formativo. Il monitoraggio ha quindi una copertura dell'80%. Circa il 40% di alunni non seguono il consiglio orientativo. Le convenzioni che la scuola stipula con imprese, associazioni o altri soggetti del territorio devono essere potenziate per aumentare il numero di percorsi rivolti agli studenti destinati all'orientamento.</p>
--	---

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate . La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' valida. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Nelle classi terze della secondaria, sono previsti seminari specifici di orientamento, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Per gli studenti dell'ultimo anno e per le famiglie viene organizzata una giornata di Campus di presentazione delle diverse scuole e questi sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il successo formativo dei nostri studenti in uscita da esiti paragonabili alle medie locali e nazionali.



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF che viene aggiornato annualmente da una commissione di 5 docenti (appartenenti ai diversi ordini di scuola). I momenti istituzionali di confronto e discussione tra tutti i docenti dei contenuti del PTOF sono stati più numerosi e hanno consentito una maggiore condivisione dei suoi contenuti. Una sintesi dello stesso è presentata e distribuita alle famiglie e al territorio in diversi momenti dell'a.s. (presentazione dei plessi ai genitori degli alunni in ingresso, open day, colloqui individuali e consigli di classe con i genitori). Si effettuano incontri mensili tra tutti i referenti dei plessi e il dirigente per la pianificazione e il monitoraggio delle azioni dell'istituto. A studenti, genitori e docenti sono stati proposti questionari on-line per la valutazione delle attività e dell'organizzazione della scuola. I progetti sono valutati da tutti i docenti interessati, sia attraverso la compilazione di appositi questionari on-line sia in collegio docenti. Questa indagine che si svolge a fine anno consente il monitoraggio della qualità del lavoro realizzato, della partecipazione degli alunni e della buona organizzazione della attività proposte. L'analisi dei questionari è fondamentale per rinnovare i progetti con esiti positivi o terminare/riassegnare progetti con scarse ricadute sugli studenti. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE I docenti con incarichi di responsabilità sono ben identificati (funzioni strumentali, referenti plesso, responsabili progetti e laboratori, presidenti di interclasse, coordinatori e segretari di classe) e c'è una chiara divisione dei compiti sia in fase di assegnazione che in fase di verifica. Per il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività. Il fondo di istituto è ripartito secondo la media nazionale per il personale ATA. La quota di docenti che percepisce più di 500 euro dal FIS è inferiore ai riferimenti locali e nazionali, ad indicare una suddivisione di incarichi tra più figure di riferimento. La maggior parte delle figure con una funzione strumentale percepisce più di 500 euro di FIS: ciò fa rilevare l'adeguata remunerazione dei docenti con un ruolo nell'orientamento strategico e nei processi organizzativi dell'istituto. L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa I 3 progetti prioritari dell'istituto riguardano l'ambito prevenzione del disagio e dell'inclusione (progetto affettività', indicare gli altri due progetti principali....., .....).</p>	<p>La condivisione a livello collegiale della missione e visione dell'istituto non è globale a causa dell'arrivo in corso d'anno di un certo numero di docenti a tempo determinato. Il numero di docenti coinvolti nella revisione del PTOF dovrebbe essere maggiore. La presentazione del PTOF ai genitori e/o ai loro con i rappresentanti potrebbe essere approfondita in sede di incontri di classe genitori creando spazi adeguati nell'ambito del programma annuale delle riunioni. Le riunioni periodiche tra tutte le funzioni strumentali sono poche. E' necessaria una maggior disponibilità da parte dei docenti a lavorare in gruppi di progettazione su specifiche tematiche. Pochi i momenti di coordinamento tra i plessi e tra i vari responsabili. La scansione delle azioni e dei compiti non è sempre pianificata con tempi adeguati. I fondi per riconoscere gli impegni del gruppo di staff sono comunque limitati. Esiste un pluralità di bisogni rispetto alle risorse disponibili. Difficoltà a concordare priorità nelle scelte di spese per i progetti. E' necessario individuare progetti che coinvolgano in continuità la primaria e la secondaria</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha monitorato le esigenze formative dei docenti (anche degli ATA). L'istituto fa parte di una rete di scuole (Ambito 21- Milano) che condividono i bisogni formativi e organizzano specifiche azioni. Molti docenti hanno partecipato ai corsi di formazioni offerti dalla rete. I docenti della primaria e secondaria, durante l'anno hanno organizzato seminari di formazione tra pari (analisi dei dati INVALSI, utilizzo degli strumenti didattici informatici, revisione dei criteri e documenti per la valutazione), a costo zero. La scuola laddove possibile (assegnazione di incarichi) persegue la valorizzazione delle competenze del personale affidando compiti specifici alla luce del curriculum e delle esperienze dei docenti. La scuola valorizza le competenze professionali. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha lavorato in collaborazione con il Dirigente scolastico per monitorare tali competenze e assegnare il bonus premiale. È stata predisposta una scheda di autovalutazione a carico dei docenti delle loro competenze professionali che è stata condivisa nel Collegio docenti. Nell'istituto esistono gruppi di lavoro che si occupano di PTOF, continuità, autovalutazione, inclusione, progettazione didattica in ambito curricolare ed</p>	<p>Non è presente una commissione di lavoro che si occupi di ricercare finanziamenti e soggetti per la formazione. Le comunicazioni sulle offerte di formazione non sempre sono chiare nei tempi e nei luoghi e compatibili con l'orario di servizio. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa sono poche e puntiformi. La rigidità del sistema di attribuzione delle cattedre non sempre permette di valorizzare le reali competenze professionali dei docenti e di attuare una buona gestione delle risorse umane. Manca un censimento delle competenze curricolari ma soprattutto extra-curricolari e legate alla formazione/aggiornamenti dei docenti, cui la scuola possa far riferimento per attivare azioni progettuali. I gruppi di lavoro composti da insegnanti sono più orientati all'organizzazione pratica delle azioni e spesso non producono materiali o esiti utili alla scuola in termini di progettualità. Da aumentare i momenti collegiali di condivisione dei lavori svolti dalle commissioni e dei materiali. Necessità di coinvolgimento di un maggior numero di docenti nei gruppi di lavoro. I docenti devono utilizzare con maggiore frequenza l'area loro riservata sul sito della scuola.</p>

extra-curricolare. Inoltre all'interno dei diversi plessi esistono delle prassi consolidate di gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica, della condivisione di materiali e strategie didattiche e della formulazione di prove comuni. Di recente, l'istituto ha implementato la funzionalità del sito della scuola e predisposto sezioni specifiche per l'archiviazione e la condivisione di materiali didattici.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la produzione e condivisione di materiali è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

**COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO** L'istituto è caratterizzato da un buon tasso di partecipazione a reti tra scuole e di apertura ad altre reti o altri soggetti, e stipula accordi con una varietà di soggetti medio-alta (vedi indicatore aggiunto). Al scuola è capofila nella rete del Medico competente (medicina del lavoro) e nella rete RSPP-Sicurezza. Ciò ha come conseguenza la partecipazione a vari progetti organizzati in sinergia con altre scuole o enti, prevalentemente nell'area dell'inclusione (POLO START), della formazione degli insegnanti e dell'ampliamento dell'offerta formativa (Università, comune Milano, associazioni sportive del territorio).  
**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** L'offerta formativa viene presentata ai rappresentanti dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Costoro la

#### Punti di debolezza

**COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO** Talora la progettualità dei vari accordi diviene nel complesso difficile da gestire: si possono ad esempio verificare alcune sovrapposizioni nelle offerte o dei mancati coordinamenti nelle azioni.  
**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** Non sempre è facile coordinare la tempistica e le finalità delle iniziative delle associazioni genitori con quelle proposte dai docenti. Solo pochi genitori hanno partecipato agli incontri di formazione e informazione a loro dedicati.

pubblicizzano, ne discutono nei consigli di classe aperti con i docenti e la approvano. Il contributo volontario chiesto ha un importo medio di 20 euro. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola e la capacità di coinvolgimento degli stessi da parte dell'istituto sono medio-alte. Nei vari plessi sono presenti delle Associazioni di Genitori ben strutturate e attive: organizzano diverse iniziative per la raccolta di fondi per l'istituto. Collaborano quindi con la scuola supportando, anche economicamente, le necessità espresse dai collegi docenti, sia di tipo logistico che didattico. Il consiglio di istituto ha una rilevante presenza dei genitori che quindi sono fondamentali per l'approvazione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola ha offerto una formazione specifica sull'uso consapevole delle rete e sui rischi per i minori rivolto a docenti e genitori. Inoltre si sono svolti incontri con le famiglie (preliminare e conclusivo) sui percorsi del progetto affettività. Da quest'anno tutti i plessi utilizzano il registro elettronico per la comunicazione on-line con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ottenere un livello medio di risultati che abbia un differenziale pari a zero rispetto al livello delle scuole di uguale indicatore socio-economico.*

#### Traguardo

*Diminuire il differenziale dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Effettuare specifiche riunioni di ambito o disciplina per l'analisi degli esiti dei test paralleli e delle prove nazionali ed effettuare una progettazione condivisa di azioni conseguenti*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Verificare i percorsi e le strategie adottate nelle competenze chiave di cittadinanza.*

#### Traguardo

*Verificare la corrispondenza tra i criteri adottati e i livelli effettivamente raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Istituire gruppi di lavoro per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.*